

## MOZIONE

### PREMESSO CHE

Il Pti ( piano territoriale integrato ) è uno strumento che, attraverso le regioni, eroga dei finanziamenti della comunità europea mirati ad investimenti progettati dai singoli territori per la riqualificazione ed il rilancio degli stessi. Su proposta dell'amministrazione comunale di Biella, dovrebbero arrivare a bilancio sei milioni di euro per realizzare il sottopasso di via La Marmora e per la manutenzione straordinaria delle cappelle di Oropa.

### CONSIDERATO CHE

Come annunciato sia in commissione che a mezzo stampa dagli assessori preposti, il costo del sottopasso dovrebbe aggirarsi, salvo imprevisti, intorno ai due milioni di euro. Il comune di Biella, seppur in attesa dei fondi Pti, ha comunque iscritto a bilancio per investimenti nel 2010 euro 1.900.000 di risorse proprie pur di cantierare l'opera nel 2011 e ultimarla entro la scadenza della legislatura nel 2014.

### FATTO PRESENTE CHE

Dal prezzario regionale (al punto 15 "impianti semaforici"), si può redigere una stima di massima per la posa in opera a regola d'arte di un semaforo pedonale all'altezza dell'esselunga (sbizzarrendosi in acustici e a chiamata), che somma a circa 20.000 euro complessivi il costo di un impianto già installato su decine di arterie ben più trafficate della via La Marmora, da Parigi a Barcellona.

### L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI IMPEGNA

- Salvo buon fine del finanziamento regionale e con l'auspicio che, nei limiti legislativi in materia di appalti, il cantiere venga affidato a ditte biellesi (pur nel ragionevole dubbio che seppur coperto con fondi europei, il sottopasso resti uno sperpero di denaro pubblico), a variare il bilancio comunale stornando euro 1.900.000 di risorse proprie, adottando la più logica ed economica soluzione del semaforo e rivedendo la politica degli investimenti in città grazie ai fondi svincolati, reimpiegandoli in toto per : 1. La manutenzione cadenzata delle vie comunali (alcune ormai ridotte alla stregua di vie Afghane, incentivando, se possibile, anche il ripristino delle numerose strade vicinali ). 2. L'abbattimento delle barriere architettoniche su tutta la rete viaria comunale. 3. Nonché programmando la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici di proprietà del comune, dopo un attento monitoraggio delle necessità più impellenti, plafond permettendo.